

I prodotti innovativi: i nuovi vitigni nati per resistere alle malattie



Domani ad Avio alle 18 in occasione dell'apertura del Festival Uva e Dintorni si parlerà di Piwi, acronimo di "Pilzwiderstandfähige Weine", i "nuovi" vitigni selezionati negli ultimi decenni per resistere ad alcune delle malattie più comuni della vite. Il tema in queste ultime settimane è stato molto dibattuto soprattutto in Trentino che ha vissuto un'annata davvero difficile a causa di uno delle peggiori epidemie di peronospora dell'ultimo secolo. La malattia fungina che attacca e distrugge la vite a causa della primavera particolarmente calda e umida è stata particolarmente aggressiva. Gli interventi, soprattutto in Trentino, sono stati in alcuni casi tardivi e inefficaci tanto da aver causato danni gravissimi e perdite spetto

totali del raccolto di molti viticoltori. A cavarsela meglio, quest'anno, sono stati alcuni produttori biologici abituati a confrontarsi da tempo e per tempo con questo problema. Il portale Skj Wine del giornalista Tiziano Bianco ha chiamato a raccolta molti esperti per affrontare il problema e discutere dei nuovi vitigni come il Solaris, Bronner, Johanniter e Cabernet Cortis o quelli meno conosciuti ma che stanno prendendo piede sono Aromera, Muscaris e Cabernet Carbon. I cosiddetti Piwi. Nome registrato due anni fa dalla cantina di Merano (che ne produce anche un'ottima versione) su tutto il territorio nazionale e che ha deciso di permetterne l'utilizzo gratuito a chi rispetterà determinati criteri di qualità.